

AEROPORTI. L'allarme di Cgil, Cisl e Uil per la scadenza della convenzione con la compagnia irlandese. Il manager di Soaco: una proroga in attesa del nuovo bando

Ryanair non decolla a Comiso, Cappello: rischio stop da aprile

COMISO

●●● Il 31 marzo scade la convenzione dell'aeroporto di Comiso con l'irlandese Ryanair e lo scalo «potrebbe non avere più aerei in partenza da aprile». Lo hanno dichiarato i segretari generali confederali di Cisl Ragusa Siracusa, Paolo Sanzaro, di Cgil, Peppe Scifo e Uil, Giorgio Bandiera, lo conferma l'amministratore delegato di Soaco, Giorgio Cappello.

Sanzaro motiva la preoccupazione emersa nel corso di un recente incontro con il consiglio di amministrazione di Soaco, guidato dall'ad Cappello. I numeri, nonostante i 500 mila passeggeri di quest'anno, segnano soprattutto una perdita di due milioni di euro. «L'aeroporto vive difficoltà anche in rapporto con Catania che continua a considerarlo uno scalo alternativo per le emergenze. Senza fare rete – spiega il segretario della Cisl –, il rischio è che Comiso finisca come Birgi. Avere una sola compagnia aerea ad oggi presente, cioè Ryanair, se si toglie il recente ingresso di Air Malta, è realisticamente rischioso. Attualmente la funzionalità dell'aeroporto di Comiso dipende da Ryanair che se dovesse cambiare strategie potrebbe fare chiudere lo scalo casmeneo». Nell'ultimo incontro a fine ottobre a Comiso, con il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, Cappello aveva sollecitato interventi anche per la realizzazione di una piattaforma cargo, oltre che una spinta per i fondi disponibili per la cosiddetta continuità territoriale che servirebbe ad abbattere i costi degli spostamenti

dei siciliani. «Del cargo, nessuna parola – aggiunge Scifo – evidentemente non è una priorità del Cda di Soaco». Tutto vero. La conferma arriva a distanza da Giorgio Cappello, interpellato sulla questione. «Il cargo è un progetto strategico ma di non immediata esecuzione, servono investimenti ingenti strutturali – spiega Giorgio Cappello -. Nel piano aziendale di questo cda, c'è anche il progetto cargo ma oggi le priorità sono altre». Quali sono? «La priorità numero 1 è la ricapitalizzazione della società per garantire l'operatività negli anni 2017-2020. La priorità 0 è quella invece di attivare a breve il bando a supporto delle compagnie aeree per mantenere le rotte che abbiamo e potenziare lo scalo con nuove rotte». Il bando prevede l'investimento di sette milioni di euro, quasi 5 milioni dalla Regione, 1,6 milioni dai fondi ex Insicem (gestiti dalla ex provincia regionale di Ragusa) e 280.000 euro che sono stati messi a disposizione dalla Camera di Commercio. «Il bando sarà attivato dopo la conclusione dell'iter in atto. La Regione – spiega Cappello - ha già firmato al convenzione, i comuni; ieri pomeriggio lo ha fatto l'ex provincia. Poi la Camera di commercio». L'aeroporto rischia di chiudere ad aprile? «Lo spauracchio lanciato – conclude Cappello – è fondato: il contratto con Ryanair scade il 31 marzo. Stiamo lavorando ad una proroga, che ritengo possa essere concessa, in attesa che parta il bando».

Ma, almeno per Bankitalia, gli effetti dell'aeroporto di Comiso sull'econo-

mia ragusana ci sono stati. Il lavoro di Francesco David e Giuseppe Saporito, ricercatori della Banca d'Italia di Palermo puntava a dimostrare il ruolo degli aeroporti come motore di sviluppo economico: soprattutto nelle aree periferiche del Paese. E per dimostrarlo hanno preso come esempio proprio lo scalo di Comiso dimostrando che la sua apertura al traffico civile, avvenuta nel 2013, ha permesso di incrementare il reddito mensile della provincia di Ragusa di 434 mila euro generando un flusso aggiuntivo di turisti stranieri del 20% pari a 5.100 persone. Lo studio, come avvertono i due autori è il primo del suo genere in Italia. «Rappresenta, infatti, la sola stima disponibile sull'impatto di un nuovo aeroporto sui flussi turistici internazionali e intende fornire evidenza empirica al dibattito sul tema». Trattandosi di caso specifico il valore della stima può essere limitata e strettamente connessa alle caratteristiche della provincia di Ragusa. In particolare bisogna tenere conto della scarsa efficienza dei collegamenti di terra che esalta il ruolo dell'aereo unito all'elevato potenziale turistico. (*GIAD*) **GIADA DROCKER**



Peso: 20%